

Inchiesta ganasce al park San Martino, interrogato presidente Sct: “Eseguito quanto stabilito dall’ospedale”

di **Redazione**

26 Marzo 2014 - 18:00



Genova. Prosegue l’inchiesta sulle ganasce alle auto al park San Martino. Si è tenuto oggi l’interrogatorio di Paolo Zanatta, presidente della Sct, la società che si occupa dei posteggi all’interno dell’area dell’ospedale. “Ho solo eseguito quello che era scritto nel regolamento, quello che era stato stabilito dall’ospedale San Martino - ha detto al pm Alberto Landolfi - Non è stata una mia idea”.

Zanatta è indagato per estorsione nell’ambito dell’inchiesta sull’uso delle ganasce messe alle auto parcheggiate fuori dagli appositi spazi all’ospedale san Martino, che secondo gli inquirenti sarebbe irregolare. Oltre al presidente della Sct sono indagate altre quattro persone, tre dirigenti e una funzionaria dell’ospedale.

Per gli inquirenti, l’area è pubblica e deve sottostare alle norme del codice della strada: possono dunque bloccare le auto con le ganasce solo gli agenti della polizia municipale.

